

PRESENTAZIONE PROGETTI

Titolo Progetto

Una mano ai più deboli

Bando: (2016-01) Primo bando presentazione progetti FSE 2016

Area: area generale

Settore: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

Denominazione Ente: I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Codice Ente: RT2C00288

Data di presentazione: 15/02/2016 alle: 16.23.33

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA

(Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
indirizzo: Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 Roma
recapito telefonico (referente operativo Corrado Tei): 055 23389 – 348 3862972
e-mail: inactoscana@cia.it

2) Codice regionale: RT2C00288

2bis) Responsabile del progetto:

- i. NOME E COGNOME: *Francesco Spagnolo*
- ii. DATA DI NASCITA: *27/06/1974*
- iii. CODICE FISCALE: *SPGFNC74H27B822X*
- iv. INDIRIZZO MAIL: *francescospagnolo@gmail.com*
- v. TELEFONO: *339 2059911*

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- i. NOME E COGNOME: *Maria Cristina Lorenzetti*
- ii. DATA DI NASCITA: *19/05/1963*
- iii. CODICE FISCALE: *LRNMCR63E59L384H*
- iv. INDIRIZZO MAIL: *c.lorenzetti@cia.it*
- v. TELEFONO: *3356648942*

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

”Una mano ai più deboli”

4) Settore di impiego del progetto:

Area Generale “Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale” (LR. T. 35/2006, art. 3, comma 1, lettera a)

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori

misurabili:

In parziale continuità con le attività progettuali perseguite con successo lo scorso anno, si propone un rinnovato intervento informativo e di assistenza gratuita per il conseguimento dei vantaggi economici e non economici disciplinati dalle normative nazionali, regionali e locali ai contribuenti in generale, ed in particolare ai meno abbienti ed ai più sensibili alle conseguenze economiche e sociali della crisi economica (pensionati, studenti, disoccupati, inoccupati, invalidi civili, minori disabili). Il legislatore, anche regionale, ha confermato taluni ed a volte ha disposto nuovi interventi per alleviare il peso economico dei prelievi erariali, per i tributi locali, per le tariffe per la fornitura di servizi di pubblica utilità o essenziali, ecc., ad un'ampia fascia di popolazione. Allo strumento prioritario individuato dal legislatore per misurare la "ricchezza" dei cittadini (ISEE o "riccometro"), sono stati affiancati altri criteri, previsti specificatamente per alcune categorie di cittadini. Questi ultimi criteri in alcuni casi si sono di fatto trasformati in adempimenti (RED e dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili e per i titolari di pensione/assegno sociale). Alle risultanze del primo strumento (ISEE) sono legati vantaggi talvolta molto rilevanti in termini economici (e sociali) per i potenziali beneficiari: riduzione o esonero dai ticket sanitari, riduzioni di tariffe per alcuni servizi pubblici quali ad esempio il trasporto, tasse scolastiche, servizi di mensa, diritto allo studio, sostegni economici di carattere locale, ausili medici, ecc.. Il secondo strumento è determinante per poter beneficiare di somme aggiuntive sulle pensioni di importo basso o molto basso (maggiorazioni sociali, assegni familiari, integrazione al trattamento minimo, ecc.), o per confermare il diritto ad indennità economiche per particolari categorie di persone: invalidità civili, indennità di accompagnamento, indennità di frequenza per minori disabili, indennità per ciechi e sordi, pensione/assegno sociale, ecc.). Sono previste poi numerose disposizioni agevolative anche di carattere fiscale: deduzioni e detrazioni di imposta proporzionali ai carichi di famiglia, alla situazione di handicap, alla non autosufficienza.

Il Progetto propone una serie di interventi ed attività sulle seguenti categorie di destinatari:

- **Cittadini** in generale i meno abbienti, che grazie anche alla nuova ISEE possono accedere a provvidenze economiche e non economiche, sociali e socio sanitarie, diritto allo studio ed alla casa, riduzione di tariffe per i servizi locali e delle utenze domestiche, riduzione di imposte e tasse, ecc., il tutto nell'ottica di una maggiore equità e giustizia sociale.

- **Pensionati** con importi di pensione bassi o molto bassi, che potrebbero beneficiare di somme aggiuntive sulla pensione, ma che non conoscono tali diritti, somme che spesso sono determinanti per rendere meno gravoso il peso economico nella vita di tutti i giorni. Soggetti ad adempimenti che, se non puntualmente rispettati, portano alla sospensione ed alla revoca delle indennità o delle somme aggiuntive erogate.

Le caratteristiche dei destinatari sono individuate analizzando le tabelle seguenti, che raggruppano dati del Ministero del lavoro, dell'Inps, dell'Istat.

Situazione demografica in regione per caratteristiche inerenti il Progetto
(fonte MinLav, Inps, Istat)

Provincia	Soggetti richiedenti l'ISEE (fonte MinLav)	Modelli RED emessi (fonte Inps)	Dichiarazioni di responsabilità emesse (fonte Inps)	Pensionati (soggetti over 65 anni) (fonte Istat)
AREZZO	27.000	42.154	12.483	84.235
FIRENZE	77.000	101.162	36.634	251.272
GROSSETO	19.000	30.061	12.723	59.277
LIVORNO	33.000	37.315	16.017	89.123
LUCCA	32.000	48.158	21.192	97.398
MASSA C. (*)	19.000	26.100	11.544	51.547
PISA	44.000	45.216	20.517	100.721
PISTOIA	24.000	36.665	15.900	71.390
PRATO (*)	21.000	25.342	8.781	55.052
SIENA	20.000	32.932	12.601	69.035
Totale Regione	316.000 (primo semestre 2015 = 135.000)	425.105	168.392	929.050

La lettura ed i servizi offerti in questo contesto dal Patronato INAC della Toscana

Il Patronato INAC (Istituto Nazionale Assistenza Cittadini) della Toscana, ha una struttura articolata sull'intero territorio regionale, ed è riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. E' promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori ed è inserito in un Sistema organizzato del quale fanno parte strutture associative (ad esempio, Associazione pensionati della Cia, Associazione Giovani Imprenditori Agricoli, Associazione Donne in Campo), ed economiche (ad esempio, il Caf Cia Srl, centro di assistenza fiscale).

In Toscana sono presenti una sede regionale, 6 sedi provinciali (Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena), 2 sedi interprovinciali (Lucca-Massa C. e Firenze-Prato); 38 sedi zonali ed oltre 200 i recapiti giornalieri comunali o di frazione. Presso i suddetti uffici vengono garantiti i servizi di informazione, assistenza e promozione, ai cittadini, necessari a garantire il raggiungimento dei diritti sociali, previdenziali, assicurativi ed assistenziali, oltre alle disposizioni di simile natura, riconosciute da norme nazionali e regionali.

Il Patronato INAC della Toscana ha gestito nel 2015 **oltre centocinquantamila** pratiche patrocinata (assistite) di cittadini, anche iscritti all'Associazione pensionati Cia (associazione che tutela ed assiste in Toscana oltre centomila pensionati di tutte le categorie di lavoro).

In collaborazione con il Centro di assistenza fiscale, nello stesso anno sono stati presentati all'Amministrazione finanziaria oltre 130mila modelli dichiarativi (ISEE, dichiarazioni RED

dei pensionati, dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili e titolari di pensione/assegno sociale, modelli dichiarativi 730).

Nel 2015 negli uffici del Patronato INAC della Toscana sono transitati (monitorati) oltre due milioni di persone per richiedere informazioni ed assistenza.

Provincia	Soggetti richiedenti l'ISEE (1)	Modelli RED emessi (2)	Dichiarazioni di responsabilità emesse (2)	Pensionati (soggetti over 65) (2)	Attività corrente %				Indicatore di partenza (1)	Indicatore di partenza (2)
					ISEE (1)	Modelli RED (2)	Dichiarazioni di responsabilità (2)	Pensionati (soggetti over 65) (2)	%	%
Arezzo	27.000	42.154	12.483	84.235	2%	2%	3%	1,8%	2%	2,25
Firenze	77.000	101.162	36.634	251.272	3%	1,5%	1,5%	1,5%	3%	1,5%
Grosseto	19.000	30.061	12.723	59.277	10%	5%	9%	2%	10%	5,5%
Livorno	33.000	37.315	16.017	89.123	6%	3%	5%	1,5%	6%	3,2%
Lucca	32.000	48.158	21.192	97.398	22,5%	16%	19%	8%	22,5%	14,3%
Massa C. (*)	19.000	26.100	11.544	51.547	(*)	(*)	(*)			
Pisa	44.000	45.216	20.517	100.721	2,5%	2%	3%	2%	2,5%	2,5%
Pistoia	24.000	36.665	15.900	71.390	10%	4%	7%	1,9%	10%	4,3%
Prato (*)	21.000	25.342	8.781	55.052	(*)	(*)	(*)			
Siena	20.000	32.932	12.601	69.035	8%	8%	8%	1,8%	8%	6%
Totale Regione	316.000 (primo semestre 2015 = 135.000)	425.105	168.392	929.050	7,6%	5,3%	7%	2,6%	7,6%	5%

(*) I dati delle due province sono inglobati nei dati di Lucca (Massa C.) e Firenze (Prato) - interprovinciali

Dall'analisi della tabella che precede si evidenziano i seguenti **indicatori di bisogno** su cui si intende operare con il presente Progetto:

- a) **Scarsa diffusione dell'attività informativa e conseguente carenza richiesta di assistenza per la presentazione di pratiche attinenti. Riduzione dei contatti e delle pratiche di assistenza.**

a1) Beneficiari diretti delle attività progettuali, sono i cittadini ed i pensionati, meno abbienti ed in stato di bisogno, a rischio povertà ed esclusione sociale: rendere piena consapevolezza delle opportunità, delle tutele dei diritti sociali, fiscali, previdenziali ed assistenziali, e degli adempimenti correlati (**raddoppio dell'indicatore di partenza per le due categorie evidenziate**).

a2) Beneficiari indiretti: familiari dei beneficiari diretti e la comunità, quale le Amministrazioni locali e pubbliche in genere. Queste ultime potranno beneficiare di una sostanziale riduzione dell'onere informativo e dell'interlocuzione con la cittadinanza, oltre alla certezza di aver erogato le provvidenze economiche stanziare agli effettivi aventi diritto ed assicurati i corretti adempimenti.

ATTIVITÀ SIMILARI OFFERTI DA ALTRE STRUTTURE

Altre strutture in Toscana erogano servizi simili a quelli offerti dal Patronato INAC e dal Sistema integrato nel quale è inserito. Soggetti istituzionali (INPS e comuni), altri patronati. Qui di seguito riportiamo una tabella nella quale sono riportati i dati di sintesi dei patronati maggiormente rappresentativi in Toscana.

Toscana	
Patronati	Pratiche anno
INCA	87.481
INAS	44.904
ACLI	41.583
INAC	36.863
EPACA	19.178
EPASA	16.443
50& PIU'ENASCO	15.121
ITAL	11.304
INAPA	8.648
ITACO	6.532

6) Obiettivi del progetto:

In continuazione di una parte delle attività progettuali già perseguite con i progetti 2013/2014 e 2014/2015, alla luce anche delle nuove disposizioni nazionali e locali, l'obiettivo del presente Progetto è:

1) L'informazione, la diffusione e la promozione delle opportunità sociali, fiscali, assicurative, assistenziali, di tutela della disabilità, ai cittadini in genere, ed in particolare ai meno abbienti.

2) L'offerta dell'assistenza gratuita alla redazione, inoltro, iter procedurale, contenzioso anche legale, delle pratiche per il raggiungimento dei benefici o dei vantaggi previdenziali, assistenziali e fiscali riservati ai cittadini in genere ed in particolare ai meno abbienti.

Le ingenti risorse economiche dedicate a questi soggetti devono poter raggiungere i cittadini con reale necessità. La puntuale e dettagliata informazione e le iniziative previste, è una necessità imprescindibile, soprattutto con l'accavallarsi delle disposizioni normative che di anno in anno intervengono a modificare, integrare, introdurre nuovi criteri e benefici. Particolarmente preziosa si è poi rilevata, e per questo intendiamo ripercorrerla, la fornitura dell'assistenza gratuita per gli utenti, per l'intero iter procedurale.

Obbiettivi generali del Progetto

Ampliare l'accesso alle informazioni ed all'assistenza gratuita per lo svolgimento di pratiche con diretti riflessi economici e sociali dei cittadini e i pensionati, in particolare se non autosufficienti o disabili o più in generale, per i meno abbienti. Portare a conoscenza gli aventi diritto degli interventi nazionali e locali per ridurre il livello di povertà e di esclusione sociale

-Azione di informazione diffusa per promuovere i diritti sociali, previdenziali assistenziali e fiscali dei cittadini e degli anziani, soprattutto se già pensionati e con importi di pensione bassi o molto bassi, non autosufficienti o disabili L'obbiettivo prioritario sarà quello di un'informazione di dettaglio circa le opportunità e gli obblighi connessi. Le campagne informative verranno realizzate con personale altamente qualificato in forza all'INAC in accompagnamento del giovane in Servizio.

-Fornitura di assistenza gratuita per l'intero iter procedurale anche legale, finalizzata a cogliere le opportunità possibili. L'assistenza verrà garantita da personale altamente qualificato in forza all'INAC in accompagnamento del giovane in Servizio.

-Crescita professionale e sociale del Giovane in Servizio civile regionale, accrescerne le conoscenze e le competenze, migliorando la comunicazione e le relazioni con le persone, il confronto generazionale e culturale. Diffusione e promozione del Servizio civile regionale quale crescita anche culturale dei Giovani.

Obbiettivi specifici

I destinatari degli obbiettivi del Progetto vengono suddivisi in due categorie, in relazione alla duplice attività progettuale, ed allo scopo di meglio orientare gli interventi. Ci si propone di raddoppiare i contatti informativi e raddoppiare le attività direttamente correlate:

1)Cittadini meno abbienti: verrà realizzato del materiale informativo allo scopo di diffondere tra gli interessati le informazioni su tutti i diritti loro riservati dalle norme nazionali e locali legate all'ISEE, ed alle disposizioni di diversa natura ma con rivolti fiscali agevolativi (ticket sanitari, diritto alla scuola, diritto alla casa, diritto alla riduzione tariffaria dei servizi locali e delle utenze domestiche, riduzione dei prelievi erariali e locali, ausili medici, servizi sociali e socio assistenziali, ecc.). Grazie alle banche dati disponibili nella Pubblica amministrazione, integrate con quelle già disponibili in INAC e nel Sistema confederale, verranno individuati i soggetti che quasi sicuramente sono beneficiare delle agevolazioni. Questi soggetti verranno convocati per una prima illustrazione dei diritti loro spettanti, dopodichè verrà assicurata l'assistenza alla redazione, all'inoltro, ed all'iter procedurale della pratica e fasi successive (contenzioso anche legale). Per tale ultimo scopo verrà assicurato il qualificato intervento del personale già in forza ad INAC in accompagnamento dei Giovani in Servizio, dei legali appositamente convenzionati ed anche della collaborazione di altre parti del Sistema confederale del quale INAC fa parte, ad esempio del Caf Cia Srl e dell'Associazione Pensionati - Anp Toscana.

2)Pensionati con importi di pensione bassi o molto bassi: verrà realizzato del materiale informativo allo scopo di illustrare i possibili interventi per assicurare loro un miglioramento delle condizioni economiche e con esse delle condizioni sociali (maggiorazioni sociali, assegni familiari, riliquidazione della pensione per limiti reddituali e contributivi, ecc.). Il materiale informativo verrà realizzato anche per sollecitare l'osservanza degli adempimenti periodici finalizzati all'ottenimento delle prestazioni collegate alla pensione (maggiorazioni sociali, diritto all'invalidità civile, all'accompagnamento, alla pensione/assegno sociale, ecc.), che spesso sono disattesi e creano così un danno economico talvolta molto importante (la sospensione e la revoca della prestazione). Analizzando ed incrociando le banche dati

disponibili nella Pubblica amministrazione, integrate con quelle già disponibili in INAC e nel Sistema confederale, verranno individuati i soggetti interessati alle attività progettuali. Questi soggetti verranno convocati per illustrare loro i diritti spettanti e gli obblighi dichiarativi, dopo di che, verrà offerta l'assistenza gratuita alla redazione, all'inoltro, ed all'iter procedurale della pratica e fasi successive (contenzioso anche legale). Gli interventi informativi e di assistenza gratuita alla redazione ed all'invio delle pratiche verrà assicurato dall'intervento del personale qualificato già in forza ad INAC in accompagnamento dei Giovani in Servizio, dai legali appositamente convenzionati e grazie alla collaborazione di altre parti del Sistema confederale del quale INAC fa parte, ad esempio del Caf Cia Srl e dell'Associazione Pensionati - Anp Toscana.

SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI
<p>1. Scarsa conoscenza dei cittadini meno abbienti dei diritti spettanti e legati alle condizioni economiche e patrimoniali. Scarsa conoscenza delle opportunità offerte dalle norme nazionali e locali, per la riduzione di tariffe e prelievi erariali e locali.</p>	<p>Informare i cittadini delle opportunità anche economiche legate all'ISEE, alle disposizioni di favore di livello nazionale e locale. Assistenza gratuita alla redazione ed all'inoltro delle richieste, assistenza nell'iter procedurale, cura del contenzioso con assistenza legale.</p>	<p>Raddoppio dei contatti informativi per i destinatari del Progetto. Raddoppio delle domande di assistenza alla richiesta dell'ISEE e delle indennità economiche e non economiche correlate</p>
<p>2. Scarsa conoscenza delle opportunità economiche riservate ai pensionati meno abbienti. Scarsa conoscenza degli obblighi connessi alla condizione di pensionato o di percettore di indennità civili o assegno/pensione sociale.</p>	<p>Diffusione delle informazioni sulla possibilità di ottenere somme aggiuntive sulla pensione già liquidata. Informazione degli adempimenti necessari per mantenere l'erogazione di maggiorazioni sulla pensione o le indennità connesse allo stato di invalido, o per il manetnimento dell'assegno/pensione sociale. Assistenza qualificata per la redazione e l'inoltro delle pratiche conseguenti, assistenza nell'iter procedurale, cura del contenzioso con assistenza legale</p>	<p>Raddoppio dei contatti informativi per i destinatari del Progetto. Raddoppio delle domande di assistenza per la verifica della corretta liquidazione della pensione. Raddoppio delle pratiche di adempimento correlate alla situazione di pensionato, invalido, titolare di assegno/pensione sociale.</p>

Indicatori di arrivo. Nella tabella che segue vengono riportati gli indicatori di arrivo per tipologia di destinatario: (1) **Cittadini meno abbienti**; (2) **Pensionati con importi di pensione bassi o molto bassi**:

Provincia	Soggetti richiedenti ISEE (1)	Pensionati (soggetti over 65), anche soggetti agli adempimenti RED e dichiarazioni di responsabilità (2)	Attività corrente %		Indicatore di arrivo (1)	Indicatore di arrivo (2)
			ISEE (1)	Pensionati (soggetti over 65) anche soggetti agli adempimenti RED e dichiarazioni di responsabilità (2)	%	%
Arezzo	27.000	84.235	2%	2,25	4%	4,5%
Firenze	77.000	251.272	3%	1,5%	6%	3%
Grosseto	19.000	59.277	10%	5,5%	20%	11%
Livorno	33.000	89.123	6%	3,2%	12%	6,4%
Lucca	32.000	97.398	22,5%	14,3%	45%	28,6%
Massa C. (*)	19.000	51.547	(*)			
Pisa	44.000	100.721	2,5%	2,5%	5%	5%
Pistoia	24.000	71.390	10%	4,3%	20%	8,6%
Prato (*)	21.000	55.052	(*)			
Siena	20.000	69.035	8%	6%	16%	12%
Totale Regione	316.000 (primo semestre 2015 = 135.000)	929.050	7,6%	5%	15,2%	10%

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Le attività di informazione, promozione ed assistenza ai cittadini per i servizi proposti o richiesti, viene assicurata dal personale in forza al patronato INAC, affiancato dal Giovane in Servizio civile, che verrà coinvolto e prenderà visione oltre che partecipare fattivamente alle fasi necessarie ed all'iter procedurale del contatto informativo e di assistenza all'eventuale pratica destinata alla Pubblica amministrazione, per il riconoscimento delle indennità richieste e/o dell'adempimento.

Verranno coinvolte complessivamente 26 persone: i direttori provinciali dell'INAC, i responsabili di sede zonale, gli impiegati dipendenti o distaccati all'INAC dall'Organizzazione

promotrice (Confederazione italiana agricoltori), un funzionario amministrativo, un addetto stampa, un legale per ogni sede di attuazione del Progetto, grazie ad apposita convenzione.

Nel dettaglio:

I direttori ed il responsabile di zona (OP): svolgeranno il ruolo di coordinatori delle attività progettuali, come da schema successivo; pianificheranno l'attività dei realizzatori e dei coadiuvanti; verificheranno l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto; si faranno carico della formazione, della promozione delle convenzioni con associazioni e cooperative presenti nel territorio, e degli incontri con gli altri soggetti della sussidiarietà orizzontale. Predisporranno l'attività di informazione e di promozione. Realizzeranno la campagna informativa. Predisporranno il questionario per la rilevazione dei bisogni.

Gli impiegati dipendenti: rileveranno le priorità degli interventi e realizzeranno i contatti anche telefonici, per instaurare l'interlocuzione iniziale. Rileveranno la tipologia di servizio e il livello dell'intervento. Effettueranno la mappatura dei bisogni rilevati e renderanno l'attività svolta. Rappresenteranno il riferimento tecnico-organizzativo dei Giovani in Servizio.

Gli avvocati: assicurano la consulenza legale per l'eventuale instaurazione del contenzioso.

L'amministrativo: supporta il Progetto per la parte burocratico-amministrativa e di rendicontazione

L'addetto stampa: realizza e supervisiona le attività di informazione e comunicazione.

Riepilogo figure per sede con riferimento se dipendenti (D) o volontari (V)

Sede INAC	Direttori e responsabili di zona	Impiegati	Avvocati	Amm.vo	Addetto stampa
provinciale di Arezzo	1 (D)	1 (D)	1 (V)		
provinciale di Firenze	1 (D)	1 (D)	1 (V)		
provinciale di Grosseto	1 (D)	1 (D)	1 (V)		
provinciale di Livorno	1 (D)	1 (D)	1 (V)		
provinciale di Lucca	1 (D)	1 (D)	1 (V)		
provinciale di Pisa	1 (D)	1 (D)	1 (V)		
provinciale di Pistoia	1 (D)	1 (D)	1 (V)		
provinciale di Siena	1 (D)	1 (D)	1 (V)		
Livello regionale				1 (V)	1 (D)
TOTALE	8 (D)	8 (D)	8 (V)	1 (V)	1 (D)

Totale figure dipendenti: 17

Totale figure volontarie (esclusi i Giovani in servizio civile): 9

Fasi di realizzazione

- 1) Rilevazione dei bisogni non già conosciuti dei destinatari dell'intervento progettuale; studio ed approfondimento delle normative di interesse.
- 2) Azione di formazione e di informazione per diffondere la conoscenza delle disposizioni di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, per favorire l'ottenimento dei diritti spettanti.
- 3) Organizzazione di corsi informativi e formativi sulle materie attinenti, in collaborazione con le agenzie formative accreditate presso la Regione più avanti evidenziate, rivolti ai Giovani in Servizio civile regionale.
- 4) Promozione e diffusione degli strumenti realizzati e la rete dei servizi con le istituzioni pubbliche e privati, anche per ampliare l'offerta comunicativa.

5) A completamento dell'iter inerente l'individuazione dei bisogni, dello studio del caso e della convocazione dell'interessato, i Giovani, affiancati dal personale INAC, applicheranno praticamente le conoscenze acquisite nei corsi formativi.

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	FASE TEMPORALE
1. Miglioramento dell'accessibilità delle informazioni sui diritti spettanti.	1.1 Lettura del territorio 1.2 Approfondimento della normativa	Fase I (1° mese)
2. Migliorare la quantità e le modalità informative, così da garantire agli interessati livelli di accesso maggiore e di più facile comprensione.	2.1 Implementazione dell'azione di informazione	Fase II (2°-6° mese)
3. Aumento dei cittadini che interagiranno con i servizi gratuiti offerti dall'INAC e dalla rete dei servizi regionali.	3.1 Promozione dei servizi nel territorio 3.2 Sviluppo di una rete territoriale	Fase III (7°-8° mese)

AZIONI	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ
1. Lettura del territorio	1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia. 1.2 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà, in aggiunta agli interventi nazionali. 1.3 Mappatura dei servizi della Pubblica amministrazione. 1.4 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione. 1.5 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del Progetto. 1.6 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.
2. Approfondimento della normativa	2.1 Studio e approfondimento della normativa nazionale e regionale attinente le materie del Progetto
3. Implementazione dell'azione di informazione	3.1 Realizzazione degli strumenti di informazione ed interattivi, atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.

AZIONI	DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ
	<p>3.2 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc...; - iniziative pubbliche (“INAC in piazza”, ecc...); - sito internet regionale; - realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi provinciali e locali dell’INAC; - pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali; - pubblicazione attraverso l’agenzia stampa; - comunicati via radio tramite le locale emittenti; - servizi televisivi su TV locali; - incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio.
<p>4. Promozione dei servizi nel territorio</p>	<p>4.1 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti.</p> <p>4.2 Promozione di un convegno regionale di presentazione del report alle istituzioni, associazioni e cittadini.</p>
<p>5. Sviluppo di una rete territoriale</p>	<p>5.1 Formalizzazione dei contatti e realizzazione di una rete di promozione dei servizi esistenti.</p>

Per la realizzazione delle attività formative ci si avvarrà anche della collaborazione delle agenzie formative accreditate al livello regionale “CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa” e “AGRICOLTURA È VITA SRL”, in particolare, le suddette strutture verranno impegnate nei corsi di informazione e formazione dei destinatari delle azioni progettuali e dei Giovani in Servizio civile regionale, sulle disposizioni inerenti il Progetto (normative nazionali e locali). Interverranno anche l’Associazione Pensionati Toscana ed il Caf Cia Srl.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell’ambito del progetto.

A supporto delle azioni del personale in forza al Patronato INAC, dei collaboratori, dei professionisti convenzionati, degli enti partner, è previsto l’inserimento di **10 Giovani**, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate nelle sedi accreditate per questo Progetto. Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con i destinatari, che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell’équipe nella programmazione delle attività; uso delle procedure in uso al Patronato INAC, fornite o rese disponibili dalle Amministrazioni pubbliche e da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui fa parte il Patronato INAC, partecipazione alla realizzazione di un portale web finalizzato all’incontro domanda-offerta di lavoro. In particolare le attività che seguono:

1) Cittadini meno abbienti: individuazione dei soggetti destinatari delle attività, anche in collaborazione con la Pubblica Amministrazione (comuni, Asl, scuole, università, ecc.) ed altre parti del Sistema Confederale. Redazione di materiale informativo e diffusione con azioni mirate allo scopo di sollecitare gli interessati ad approfondire la loro condizione di

potenziali beneficiari; analisi ed illustrazione direttamente agli interessati, delle disposizioni loro dedicate, anche legate all'ISEE. Assistenza alla redazione ed alla presentazione delle pratiche finalizzate all'ottenimento di opportunità economiche e non economiche, dirette ed indirette, all'iter procedurale, ai contenziosi anche legali.

2) Pensionati con importi di pensione bassi o molto bassi: individuazione dei soggetti interessati. Azioni informative mirate per illustrare le disposizioni di loro interesse; sollecitazione con comunicazioni mirate all'osservazione dell'adempimento cui sono collegate le somme aggiuntive di pensione o il mantenimento delle indennità riconosciute; individuazione e convocazione dei soggetti che potrebbero percepire somme aggiuntive di pensione o indennità; assistenza gratuita ed altamente qualificata per l'assistenza alla redazione, alla presentazione, all'iter procedurale, all'assistenza in contenzioso anche di natura legale.

I Giovani in Servizio civile regionale verranno anche impegnati nello studio e nel monitoraggio della conoscenza delle realtà interessate dal Progetto. Verranno altresì impegnati, puntualmente seguiti dal personale a qualunque titolo impegnato da INAC e sopra rappresentato, nello studio della legislazione speciale e nell'applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

Verranno istruiti sull'uso delle procedure informatiche in uso ad INAC o concesse a qualsiasi titolo da Amministrazioni pubbliche o da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui INAC fa parte. Dovranno rilevare eventuali interventi economici e non economici riconosciute dagli Enti locali, oltre a quelli già noti. Realizzeranno dei questionari da utilizzare per individuare i bisogni dei destinatari del Progetto. Elaboreranno banche dati fornite da INAC, da Pubbliche amministrazioni o da altri soggetti, allo scopo di individuare i soggetti più bisognosi delle azioni informative e di assistenza previste. Diffonderanno altresì, l'iniziativa realizzata grazie all'intervento del Servizio civile regionale, i risultati auspicati e quelli raggiunti, in occasione di iniziative pubbliche, utilizzando il sito internet del Patronato INAC, pubblicando articoli sulle testate giornalistiche in uso al Sistema confederale, su quotidiani e periodici, promuovendo o partecipando ad iniziative radiotelevisive locali, ecc..

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI GIOVANI
<p>A1.1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia.</p> <p>A1.1.2 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà.</p> <p>A1.1.3 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico.</p> <p>A1.1.4 Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta.</p> <p>A1.1.5 Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del Progetto.</p> <p>A1.1.6 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>	<p>A1a Supporto alla predisposizione scheda monitoraggio</p> <p>A1b Supporto alla realizzazione mappa bisogni</p> <p>A1c Supporto alla realizzazione mappa prestazioni esistenti</p> <p>A1d Supporto alla realizzazione mappa dei servizi</p> <p>A1e Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici</p> <p>A1f Supporto all'avvio contatti e rilevazione</p> <p>A1g Supporto all'analisi delle informazioni</p> <p>A1h Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI GIOVANI
A1.2.1. Studio e approfondimento della normativa nazionale e regionale	A1i Studio documentazione normativa A1l Predisposizione scheda riepilogativa novità legislative
A2.1 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse. A2.2 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate: - workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc...; - iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc...); - sito internet regionale; - realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC; - pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali; - pubblicazione attraverso l'agenzia stampa; - comunicati via radio tramite le locale emittenti; - servizi televisivi su TV locali; - incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio.	A2a Partecipazione a realizzazione strumenti informativi A2b Supporto alle attività di comunicazione mirate
A3.1.1 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti. A3.1.2 Promozione di un convegno regionale di presentazione del report alle istituzioni, associazioni e cittadini.	A3a Partecipazione a realizzazione report regionale A3b Partecipazione a realizzazione Convegno regionale
A3.2.1 Formalizzazione dei contatti e realizzazione di una rete di promozione dei servizi esistenti.	A3c Supporto alla realizzazione della rete

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10): 10

9) Numero posti con vitto: -

10) Numero posti senza vitto: 10

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30): 30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6): 5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

• Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede accreditata in caso di eventi formativi e di sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. convegni attinenti il Servizio civile ed i contenuti del Progetto, attività di promozione, iniziative nelle scuole, ecc...).

- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del Progetto e dei collaboratori INAC.
- Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale per le attività previste dal Progetto.
- Possesso patente di tipo B. Quando possibile agli spostamenti in auto verrà preferito e rimborsato il trasporto pubblico.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	INAC – Sede provinciale di Arezzo	Arezzo	Via Baldaccio d' Anghiari 27	1
2	INAC – Sede provinciale di Firenze	Firenze	Via Iacopo Nardi 39	1
3	PAGANICO	Civitella Paganico	Via Pietro Leopoldo 22	1
4	INAC – Sede provinciale di Livorno	Livorno	Piazza Manin 4	1
5	INAC – Sede provinciale di Lucca	Lucca	Via Carlo del Prete 347	1
6	INAC – Sede provinciale di Pisa	Pisa	Via Gaetano Malasoma 22	1
7	INAC – Sede provinciale di Pistoia	Pistoia	Via Enrico Fermi 1, palazzina 1A	1
8	INAC – Sede provinciale di Siena	Siena	Viale Sardegna 37, interno 8	1
9	INAC – Sede zonale di Pontedera	Pontedera	Via Duccio Galimberti 1, piano 1, interno A	1
10	EMPOLI	Empoli	Piazza San Rocco 17	1

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME: Antonio Faldi*
- ii. *DATA DI NASCITA: 30/03/1968*
- iii. *CODICE FISCALE: FLDNTN68C30E613A*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: antonio.faldi@tiscali.it*
- v. *TELEFONO: 3387485201*
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Arezzo	Arezzo	Via Baldaccio d'Anghiari 27

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. *NOME E COGNOME: Francesca Cecchini*
- ii. *DATA DI NASCITA: 30/09/1982*
- iii. *CODICE FISCALE: CCCFNC82P70A564V*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: francesca.cecchini@yahoo.it*
- v. *TELEFONO: 3476055346*
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Firenze	Firenze	Via Iacopo Nardi 39

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. **NOME E COGNOME: Elena Bischeri**
- ii. **DATA DI NASCITA: 14/04/1972**
- iii. **CODICE FISCALE: BSCLNE72D54C782A**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: e.bischeri@cia.grosseto.it**
- v. **TELEFONO: 3393825299**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
PAGANICO	Civitella Paganico	Via Pietro Leopoldo 22

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. **NOME E COGNOME: Silvia Pollari**
- ii. **DATA DI NASCITA: 09/06/1977**
- iii. **CODICE FISCALE: PLLLSV77H49E625F**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: silvia.pollari@alice.it**
- v. **TELEFONO: 3383118026**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Livorno	Livorno	Piazza Manin 4

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL**

PROGETTO):

- corso **Operatore di Progetto** svolto in data **16/09/2014** sede del corso **Pisa**

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. **NOME E COGNOME: Sergio Pagliai**
- ii. **DATA DI NASCITA: 12/06/1966**
- iii. **CODICE FISCALE: PGLSRG66L12E715H**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: s.pagliai@cia.it**
- v. **TELEFONO: 33937561900**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Lucca	Lucca	Via Carlo del Prete 347

- viii. **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso **Operatore di Progetto**, svolto in data **18/09/2014**, sede del corso **Lido di Camaiore**

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. **NOME E COGNOME: Sonia Andolfi**
- ii. **DATA DI NASCITA: 31/01/1971**
- iii. **CODICE FISCALE: NDLSNO71A71G843L**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: inacpisa.direttore@cia.it**
- v. **TELEFONO: 3287511955**
- vi. **CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)**
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Pisa	Pisa	Via Gaetano Malasoma 22

viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso Operatore di Progetto svolto in data 16/09/2014 sede del corso Pisa

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. NOME E COGNOME: **Monica Michelozzi**
- ii. DATA DI NASCITA: **02/11/1967**
- iii. CODICE FISCALE: **MCHMNC67S42G713P**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **m.michelozzi@cia.it**
- v. TELEFONO: **3487266489**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
INAC – Sede provinciale di Pistoia	Pistoia	Via Enrico Fermi 1, palazzina 1A

viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- i. NOME E COGNOME: **Daniela Zamperini**
- ii. DATA DI NASCITA: **10/12/1966**
- iii. CODICE FISCALE: **ZMPDNL66T50F402C**
- iv. INDIRIZZO MAIL: **d.zamperini@ciasiena.it**
- v. TELEFONO: **3482413745**
- vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede provinciale di Siena	Siena	Viale Sardegna 37, interno 8

viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso Operatore di Progetto svolto in data 19/11/2014 sede del corso Siena

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

ii. NOME E COGNOME: **Tiziana Calloni**

iii. DATA DI NASCITA: **22/05/1959**

iv. CODICE FISCALE: **CLLTZN59E62E413I**

v. INDIRIZZO MAIL: **t.calloni@cia.it**

vi. TELEFONO: **3462241405**

vii. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)

viii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
INAC – Sede zonale di Pontedera	Pontedera	Via Duccio Galimberti 1, piano 1, interno A

viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso Operatore di Progetto svolto in data 16/09/2014 sede del corso Pisa

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

i. NOME E COGNOME: **Valentina Bardi**

ii. DATA DI NASCITA: **16/08/1979**

iii. CODICE FISCALE: **BRDVNT79M56D612Q**

iv. INDIRIZZO MAIL: **valebardi06@gmail.com**

v. TELEFONO: **3381880727**

vi. CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale

leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
vii. SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO:

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
EMPOLI	Empoli	Piazza San Rocco 17

viii. HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

16) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

Particolare attenzione verrà posta per la promozione dell'esperienza del Servizio Civile regionale, prima, durante e dopo la realizzazione del Progetto. In ogni comunicazione realizzata grazie all'intervento del Servizio civile regionale, verrà dato adeguato risalto allo stesso Servizio, utilizzando il logo del ScrT, o evidenziando che lo stesso intervento è stato effettuato con la partecipazione dei Giovani in Servizio.

Al fine di collegare i principi ispiratori e le azioni del Progetto di Servizio civile regionale alla comunità locale, oltre che per evidenziare e contestualizzare le peculiarità dello stesso Progetto, ai giovani verrà chiesto di essere testimoni attivi della propria esperienza.

1. Attività informatica:

- Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto sul sito internet dell'INAC (www.inacia.it), e sulle pagina web regionale (www.ciatoscana.it) e provinciali, con spot e pagina web dedicata. Diffusione delle esperienze dei giovani attraverso la pubblicazione di report e testimonianze. Diffusione delle iniziative della Regione Toscana in ambito del Progetto "GiovanSi" ed in particolare sugli incontri specifici sul Servizio civile regionale.

- Realizzazione di servizi informativi e promozionali sul Servizio civile regionale con testimonianza dei giovani, diffuso tramite il canale di web-tv "CIA TV", dell'INAC (http://portale.cia.it/web_tv.html).

- Promozione del Servizio civile regionale e del progetto tramite i social network (attivazione di una pagina Facebook). Totale: **10 ore**

2. Attività cartacea:

- Pubblicazione di articoli e informazioni sul Servizio civile regionale, sul Bando e sul Progetto, sul periodico quadrimestrale a diffusione provinciale "Diritti sociali", ed altre testate interne a diffusione locale.

- Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;

- Pubblicazione e diffusione attraverso l'agenzia di stampa Agrapress di comunicati stampa;

- Realizzazione di manifesti e depliant informativi sul Servizio civile regionale. Totale: **10 ore**

3. Spot radiotelevisivi:

- Comunicati radio tramite emittenti locali;
- Spot e servizi televisivi su TV locali. Totale: **5 ore**

4. Incontri sul territorio:

- Promozione del Servizio civile regionale durante le Assemblee provinciali delle strutture facenti parte del Sistema confederale INAC-CIA Totale: **8 ore**.

5. Altre attività di comunicazione specifiche sul Servizio civile regionale:

- "INAC in Piazza": appuntamento annuale nelle piazze dei capoluoghi di provincia toscani, in occasione del quale, tra le altre cose, verrà effettuata una campagna di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile regionale, anche con la partecipazione dei Giovani in servizio. Totale: **8 ore**

Complessivamente saranno svolte 41 ore di promozione e sensibilizzazione al Servizio civile regionale della Toscana.

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Il monitoraggio del Progetto avverrà usufruendo dell'esperienza maturata da INAC nella progettazione dell'ambito Sociale, utilizzando le competenze proprie sia di livello nazionale che regionale. Lo scopo del monitoraggio sarà quello di tenere sotto controllo l'andamento del Progetto, anche per apportare le eventuali correzioni per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il monitoraggio si articolerà con **incontri periodici tra i soggetti attori del Progetto** e questionari. Le metodologie utilizzate faranno riferimento alla scheda di analisi secondo il classico modello dello SWOT (punti di forza, criticità, opportunità, all'interno di un determinato contesto ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi).

Tali elementi saranno riassunti in specifici questionari di monitoraggio a compilazione multipla e descrittiva, rivolti ai Giovani in Servizio civile regionale ed agli Operatori di Progetto.

1. Riunioni periodiche tra i Giovani e gli operatori di Progetto: programmazione condivisa delle attività e creazione di occasioni di scambio e confronto tra i Giovani (coinvolgimento, motivazione, ricognizione dei servizi svolti), allo scopo di individuare i progressi, i risultati, le criticità e le eventuali problematiche esterne ed interne.

2. Colloqui individuali periodici con i Giovani in Servizio civile con gli operatori di Progetto (almeno 3, al secondo, al quarto ed al sesto mese di attuazione del Progetto): analisi delle finalità del Progetto; individuazione dei destinatari, delle azioni realizzate e da realizzare.

3. Relazione periodica: i Giovani in Servizio civile dovranno relazionare periodicamente, previa richiesta, fatti ed impressioni rilevate nel periodo, in modo da ottenere una memoria aggiornata delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, di eventuali problemi degni di nota.

4. Relazione o incontro finale: da richiedere o tenere in prossimità del periodo di Servizio, allo scopo di raccogliere in un quadro d'insieme da utilizzare ed elaborare con apposito programma statistico (Spss). L'elaborato verrà utilizzato per rappresentazione in modalità grafica l'andamento generale delle diverse esperienze di Servizio civile regionale maturate nelle sedi di attuazione del Progetto, e sarà utile per la **rendicontazione** prevista dalla LR 35/2006 e dal Regolamento attuativo. La **valutazione finale** rielaborerà tutti i dati raccolti e trattati attraverso l'analisi proposta dal Quadro Logico Valutativo. Verrà realizzato un **documento conclusivo** di analisi degli obiettivi raggiunti rispetto agli attesi, efficacia delle attività perseguite, corretto utilizzo delle risorse al fine di raggiungere l'obiettivo di Progetto, creazione della rete comunicativa e promozionale, riproducibilità in altri contesti del Progetto.

L'attività di **monitoraggio della formazione, generale e specifica**, sarà operata con gli strumenti di rilevazione e controllo realizzati dall'Ente ed approvati dal CSQA - ISO 9001-2008.

Essa si articolerà secondo le seguenti direttrici:

- a.** rilevazione delle presenze e delle assenze tramite firma di apposito registro;

b. questionario di soddisfazione del giovane in Servizio in relazione alla didattica, all'organizzazione ed alla logistica;
 c. apprendimento, valutato tramite test corredati di correttore e soglia di accettabilità.
 "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL come da accordi allegati, attesteranno su richiesta la frequenza dei Giovani ai corsi di formazione per l'ottenimento di nuove competenze e qualifiche.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

- 1) Curriculum vitae con specifica di eventuali esperienze precedenti nel settore del Progetto;
- 2) Conoscenze informatiche di base (word, excel, access, posta elettronica, internet), necessarie per l'elaborazione dei dati forniti da Enti o soggetti diversi per rilevare i cittadini potenzialmente interessati dalle attività del Progetto, ed elaborare i risultati.
- 3) Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
- 4) Esperienza e attitudine alle relazioni umane;
- 5) Esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alle relazioni con il pubblico;
- 6) Diploma di scuola media superiore;
- 7) Patente auto tipo "B".

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Acquisto di testi specifici di studio e documentazione, quali, ad esempio, *Diritti sociali* di Dario Seghieri. I testi verranno lasciati nella disponibilità dei Giovani al termine del servizio. Preventivo di spesa complessivo a prezzo di copertina € 900,00. Abbonamento alle riviste: *Dimensione Agricoltura* (mensile) edito da Agritec Srl; *Il Patronato Inac* edito da Inac Lucca; *Diritti Sociali* edito da Inac Toscana: preventivo di spesa complessivo € 800,00.
Complessivamente verranno investiti € 1.700,00.

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Vengono impegnate le seguenti risorse per ciascuna delle 10 sedi di Progetto:	
Voci risorse tecniche e strumentali	Attività principali cui sono riferite
Postazione telefonica ed attrezzature informatiche dedicate (postazione PC, stampante, scanner, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati generali per valutare la situazione di partenza dei destinatari delle attività progettuali - Mappatura delle prestazioni riservate ai soggetti destinatari delle attività progettuali. - Mappatura dei servizi della Pubblica Amministrazione riservati ai soggetti destinatari delle attività progettuali. - Realizzazione dei questionari, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta. - Realizzazione di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto. - Realizzazione degli strumenti di informazione e pubblicizzazione del Servizio civile regionale e delle attività progettuali (aggiornamento pagina web, realizzazione di manifesti e volantini, redazione articoli, comunicati stampa,

Auto in dotazione all'ente, rimborsi chilometrici o per l'uso di mezzi pubblici	- Partecipazione ad incontri informativi e formativi, seminari, iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc), incontri con organizzazioni ed associazioni similari presenti nel territorio.
Postazione d'ufficio dedicata (scrivania e seduta a norma, attrezzatura e cancelleria d'ufficio);	Tutte le attività
Spazi d'incontro ed aule	- Attività informativa e formativa. - Convegno regionale di presentazione del report finale.
Attrezzature multimediali ed audiovisive (fotocamera, videoproiettore, lavagna luminosa).	- Realizzazione di articoli e servizi radio televisivi, anche in collaborazione con emittenti radio e TV locali.
Stand espositivi (gazebo, tavoli, ecc.)	- Incontro con i cittadini per la diffusione del Servizio civile regionale, delle attività e delle finalità del Progetto - Iniziative pubbliche (<i>INAC in piazza</i> , ecc.);
Realizzazione e stampa di materiale divulgativo	- Realizzazione di materiale pubblicitario attinente il Servizio civile regionale e le attività progettuali. - Realizzazione di dispense informative.
Testi di studio e documentazione	Studio ed approfondimento della normativa nazionale e regionale sul Servizio civile e sugli argomenti correlati alle attività progettuali

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ai Giovani che concluderanno il servizio, verrà rilasciato, su richiesta, un attestato delle competenze acquisite da parte degli enti *CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa* e *AGRICOLTURA È VITA SRL*, come da convenzione allegata, che attesta e riconosce le competenze di seguito indicate.

1. Competenze di base.

- Conoscenza del territorio e delle risorse lavorative e sociali;
- Acquisizione dei significati individuali e sociali dell'impegno sociale;
- Capacità di interagire con la Pubblica amministrazione ed i private che si occupano delle finalità progettuali.

2. Competenze tecnico professionali.

- Orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo;
- Intervenire in relazione alle diverse situazioni, nell'emergenza e nella quotidianità;
- Strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto ed agli scopi predeterminati;
- Interpretare e valutare gli effetti della comunicazione;

3. Competenze trasversali

- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborazione con gli attori del Progetto, in relazione ai compiti assegnati ed ai risultati da raggiungere;

- Integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguamento al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole;
- Gestione dell'attività, riservatezza ed eticità;
- Controllo dell'emotività;
- Lavoro in team;
- Assunzione delle decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppure nell'ambito di procedure condivise;

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Formazione effettuata direttamente dall'ente proponente, presso la sede INAC regionale Toscana, Via I. Nardi 41 – 50132 Firenze.

23) Modalità di attuazione:

La formazione generale avverrà prevalentemente in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. Compatibilmente con i tempi di avvio del Progetto, è prevista una distribuzione della formazione nel periodo di servizio, dei moduli, contenuti e metodologie sotto indicate, articolata in tre corsi della durata di due giorni ciascuno:

	Periodo di servizio	moduli	durata
1	nel primo mese	1-2-3	14 ore formative
2	entro il secondo mese	4-5	14 ore formative
3	entro il terzo mese	6-7	14 ore formative
Totale			42 ore formative

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo riguarderà la conoscenza di base del Servizio civile (storico, legislativo, sociale, culturale, ecc.) e la sua evoluzione.

Gli obiettivi del percorso riguardano le finalità formative generali del Progetto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza dell'identità di giovane in Servizio civile;
- apprendere contenuti in vista della promozione dell'esperienza;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- l'essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà, al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà, al saper stare nella realtà;
- dal saper fare, al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme, al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- individuale della persona;
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- la società, il mondo.

Il percorso, organico a quello di formazione specifica, si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie:

- lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),
- tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali (il 25% del monte ore complessivo),

Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.

25) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale è articolata in **7 moduli formativi** per una durata complessiva di **42 ore**. La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante

MODULO 1: STORIA DEL SERVIZIO CIVILE	ORE
1.1. I valori ispiratori: storia e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (don Milani, Balducci, Capitini, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale.	2
1.2. Il servizio civile regionale: la legge, il contesto in cui matura il cambiamento, le principali novità.	2
MODULO 2: DIRITTI E DOVERI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE	
2.1. Aspetti del regolamento: - La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione); - La registrazione delle presenze e delle attività; - Malattie e infortuni (procedure e moduli); - La disciplina (mancanze e richiami); - I permessi (procedure e moduli).	3
2.2. Attuazione del Progetto: - Calendario definitivo del Progetto; - Presentazione del piano delle attività formative; - Presentazione delle sedi di assegnate e degli Op; - Presentazione del Progetto; - Presentazione della sistemazione logistica; - Presentazione dei momenti di incontro e delle attività formative.	3
MODULO 3: CONOSCENZA DELL'ENTE	
3. Il patronato INAC: presentazione ed elementi di conoscenza.	4
MODULO 4: L'IDENTITÀ DEL GRUPPO	
4.1. Conoscenza di sé: - Autonomia e dipendenza; - Le relazioni con gli altri nella diversità: la sfida pluriculturale; - Il lavoro di gruppo; - Riconoscimento, gestione e mediazione del conflitto; - Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti.	3
4.2. Il valore di una scelta: - Aspettative; - Un servizio a sé e agli altri; - Un tempo da gestire bene; - Uno stile per la vita.	3
MODULO 5: IL LAVORO PER PROGETTI	
5. Cos'è un Progetto di Servizio civile. Elementi di progettazione. La	8

logica, le finalità e le caratteristiche dei Progetti.	
MODULO 6: PROTEZIONE CIVILE	
6. Elementi di Protezione civile e conoscenza del territorio.	6
MODULO 7: SOLIDARIETA' E ALTRE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA	
7. Il contesto sociale Giovanile: le prospettive immediate e le risorse; le leggi regionali; rapporto con il mondo del volontariato, volontarietà e compenso; l'impegno per la pace; l'inserimento nel contesto lavorativo: vivere il "dopo" Servizio civile; l'impegno e il cammino personale.	8

26. *Durata (espressa in ore):*

La formazione generale si articolerà in **42 ore complessive** secondo la scansione indicata alle voci precedenti. Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi riportati, l'articolazione della proposta sarà adattata secondo le caratteristiche dei Giovani in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

Formazione effettuata direttamente dall'ente proponente, presso la sede INAC regionale Toscana, Via I. Nardi 41 – 50132 Firenze.

28) *Modalità di attuazione:*

In collaborazione con gli Operatori di Progetto delle sedi di attuazione del Progetto, ha quale obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio, in modo da garantire i Giovani. La formazione specifica verrà attuata con **incontri periodici, ordinariamente quindicinali, della durata di 6 ore ciascuno**. Le docenze verranno assicurate da professionalità interne al Sistema confederale del quale il Patronato INAC fa parte e da "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL" come da convenzione allegata. In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, verrà attuata una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi**.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo, i cui contenuti sono riportati nella voce successiva, tende a privilegiare metodologie didattiche attive, con il coinvolgimento del giovane in Servizio. I 4 macro moduli, prevedono un'alternanza di:

- Lezione frontale: finalizzata ad uniformare le conoscenze teoriche;
- Laboratorio di comunicazione: finalizzato alla condivisione delle esperienze ed alla promozione del Servizio civile regionale;
- Discussione: finalizzata a favorire l'integrazione dei contenuti e delle esperienze dei Giovani;
- Esercitazioni individuali e di gruppo: per ottenere una partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle capacità;
- Test e produzione di elaborati: finalizzati alla verifica dell'apprendimento e della sintesi.

30) *Contenuti della formazione:*

MODULO I. Comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche ed ore dedicate
--	---

<p>1.1 l'ABC della comunicazione;</p> <p>1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione";</p> <p>1.3 La comunicazione interpersonale ed in gruppo: come farsi capire;</p> <p>1.4 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi – gli strumenti di comunicazione;</p> <p>1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato;</p> <p>1.7 Sviluppare la capacità di ascolto;</p>	<p>Lezione accademica – 2 ore</p> <p>Laboratorio di comunicazione - 3 ore</p> <p>Discussione - 1 ora</p> <p>Esercitazioni (individuali ed in gruppo) - 3 ore</p> <p>Verifiche di apprendimento con produzione di elaborati - 2 ore</p> <p>Discussione - 1 ora</p> <p style="text-align: center;">Totale ore 12</p>
MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento	Metodologie didattiche ed ore dedicate
<p>2.1 Il sistema INAC e CIA</p> <p>2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura</p> <p>2.3 “Geografia” del Sistema confederale e tecnologia al servizio del Sistema</p> <p>2.4 I Patronati: Storia ed evoluzione normativa; come nasce un patronato; come è nato il patronato INAC</p> <p>2.6 Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, gli enti assistenziali</p> <p>2.7 I contributi previdenziali, le pensioni, i trattamenti di invalidità, le prestazioni assistenziali</p> <p>2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure</p>	<p>Lezione accademica – 4 ore</p> <p>Discussione - 4 ore</p> <p>Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore</p> <p>Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 2 ore</p> <p style="text-align: center;">Totale ore 12</p>
MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Metodologie didattiche ed ore dedicate
<p>3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli;</p>	

<p>3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94 e la sua evoluzione: obblighi, responsabilità, sanzioni;</p> <p>3.3 I soggetti della prevenzione: dispositivi di prevenzione e protezione individuale;</p> <p>3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;</p> <p>3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;</p> <p>3.6 I lavoratori addetti al pronto soccorso, antincendio, evacuazione.</p>	<p>Lezione accademica – 6 ore</p> <p>Totale ore 6</p>
<p>Modulo 4: L'impegno specifico nel Progetto</p>	<p>Metodologie didattiche ed ore dedicate</p>
<p>4.1 I livelli essenziali di assistenza;</p> <p>4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale;</p> <p>4.3 Le leggi nazionali e regionali a difesa dei soggetti non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie;</p> <p>4.4 Leggi regionali specifiche in tema di tutela della famiglia, dei disabili, dei non autosufficienti;</p> <p>4.5 Il sistema di welfare regionale</p> <p>4.6 Il territorio come sistema</p> <p>4.7 Diritti del cittadino</p>	<p>Lezioni accademiche – 8 ore</p> <p>Discussione – 4 ore</p> <p>Totale ore 12</p>
<p>Totale ore di formazione specifica 42</p>	

31) *Durata (espressa in ore):*

La formazione specifica si articolerà in **42 ore** complessive secondo il programma sopra indicato.

Altri elementi

32) *Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni*

a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: Maria Cristina Lorenzetti Ruolo Coordinatore di Progetto
corso frequentato Operatore di Progetto data del corso 03/12/2014 sede Firenze

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;

33) Impegno a far partecipare i Giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza:

SI NO

n° progetti presentati: 5 n° posti richiesti complessivamente: 50

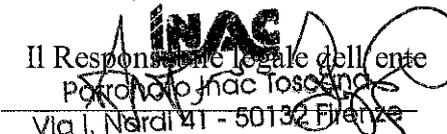
35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana: SI NO

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto **Antonio Barile**, nato a, **Altamura (BA)**, il **30/04/1956**, in qualità di responsabile legale dell'ente **I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI** dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

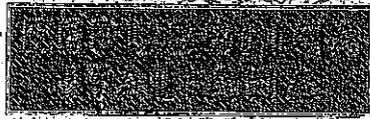
Firenze, 15 febbraio 2016


Il Responsabile legale dell'ente
I.N.A.C.
Parco I.N.A.C. Toscana
Via I. Nardi 41 - 50132 Firenze

Scadenza: 30/04/2014



AS 7397274



IPZS SPA - OFFICINA CV - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
ALTAMURA

CARTA D'IDENTITÀ

N° AS 7397274

DI

BARILE
ANTONIO

Cognome **BARILE**

Nome **ANTONIO**

nato il **30/04/1956**

(atto n. **477** P.I. **S.A.**)

a **ALTAMURA (BA)**

Cittadinanza **ITALIANA**

Residenza **ALTAMURA**

Via **VIA RAPALLO 32**

Stato civile **coniugato**

Professione **Impiegato**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **181**

Capelli **CASTANI**

Occhi **CERULEI**

Segni particolari



Firma del titolare *Antonio Barile*

ALTAMURA **09/07/2013**

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

D'ordine del Sindaco
Sottosegretario Amministrativo
Sag. d'Amministrazione
Antonio CALIA

Antonio Barile

4

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

2) Codice regionale:

RT2C00288

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: FRANCESCO SPAGNOLO

- Data di nascita: 27/06/1974

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: Una mano ai più deboli

5) Settore di intervento del progetto:

tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10):

10

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari:

30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6):

5

9) Durata formazione generale dei volontari (ore):

42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore):

42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede Comune	Indirizzo	Num. volontari
1	INAC - Sede provinciale di Arezzo Arezzo	VIA BALDACCIO D'ANGHIARI 27	1
2	INAC - Sede provinciale di Firenze Firenze	VIA IACOPO NARDI 39	1
3	PAGANICO Civitella Paganico	VIA PIETRO LEOPOLDO 22	1
4	INAC - Sede provinciale di Livorno Livorno	PIAZZA MANIN 4	1
5	INAC - Sede provinciale di Lucca Lucca	VIA CARLO DEL PRETE 347	1
6	INAC - Sede provinciale di Pisa Pisa	VIA GAETANO MALASOMA 22	1
7	INAC - Sede provinciale di Pistoia Pistoia	VIA ENRICO FERMI 1	1
8	INAC - Sede provinciale di Siena Siena	VIALE SARDEGNA 37	1
9	INAC - Sede zonale di Pontedera Pontedera	VIA DUCCIO GALIMBERTI 1	1
10	EMPOLI Empoli	PIAZZA SAN ROCCO 17	1

Data: 15/02/2016

Il responsabile legale dell'ente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Patrizio Inac Teseana', is written over the printed name and partially over the address line.

Patrizio Inac Teseana

Via I. Nardi 41 - 50132 Firenze